

BOLLETTINO OPERAI AUTO-ORGANIZZATI

quindicinale del coordinamento provinciale di VE e PD
S.L.A.I. COBAS per il sindacato di classe

n. 32-33

anno II

9 aprile 2008

euro 0,50

Il nostro lavoro si sta dipiandando nelle diverse realtà e, pur sotto la cappa repressiva del regime fascista bi-partisan, la necessità del Bollettino è ampia e diffusa. Ma proprio per questo la sua periodicità viene ad essere messa in discussione dal lavoro quotidiano, e la necessità di documentare più la ns. attività che lo stare a criticare le oramai note nefandezze mediatiche, ci ha portato dopo alcuni mesi di sperimentazione a verificare che è maggiormente utilizzabile su una periodicità bisettimanale. Non è un giornale di partito, ma neppure un "foglio" parrocchiale, e quindi la sua necessità risiede nel lavoro dei compagni che faticano ogni giorno nelle fabbriche (e non solo) e che necessitano di uno strumento politico e sindacale da gestire collettivamente nei Cobas e per la costruzione dei Cobas, con i lavoratori maggiormente sensibili ed onesti.

La redazione

MARGHERA prima iniziativa unitaria della carovana per la sicurezza sui posti sul lavoro nel veneziano. La Rete nazionale per la sicurezza sui posti di lavoro sta attuando in tutto il paese varie iniziative che uniscono forze di base, attirano lavoratori coscienti, giovani, attorno al problema della sicurezza sui posti di lavoro. Un problema che, se risolto, a monte significherebbe voler dire essere riusciti a stabilire un sistema sociale non dannoso, cosa che in relazione alla produzione di profitto o meglio di plusvalore, è difficilmente ipotizzabile, dato che i padroni non nascono con delle idee che vengono poi attuate nella "bontà" del processo lavorativo, ma traggono le loro idee dalla necessità di arricchirsi e di conquistare spazio ai propri concorrenti. Anche questo è emerso nell'assemblea che si è svolta alla ex scuola Monteverdi a Marghera, che ora il Comune parrebbe voler alienare vendendola a privati, nell'ottica di una centralizzazione ed "amministrazione" della cultura, anche finanziaria, che secondo noi non corrisponde allo spirito Costituzionale ed alla natura delle Municipalità. La partecipazione attiva di molti lavoratori è stata data da motivazioni genuine.

PAGINA 2: Fiat Holland Modena

PAGINA 3: Aberrazioni lagunari

PAGINA 4: La strage continua; Dell'Utri

PAGINA 5: PROCESSO FINCANTIERI TRIESTE, Assemblea del 5 aprile

PAGINA 6: Morti sul lavoro in edilizia; esposti amianto; DEL 13-14 APRILE: POLO BORGHESE "MAFIOSO" O POLO BORGHESE "ILLUMINATO" ?

APPUNTAMENTI

16 - 17 APRILE PER BLOCCO SFRATTI ALLA CITA DI MARGHERA - 21 APRILE PRIMA RIUNIONE RETE PER LA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO NEL VENEZIANO

SULL'AUTORIZZAZIONE CONDIZIONATA DELLA COMMISSIONE V.I.A. AL BILANCIAMENTO PVC-CVM AL PETROLCHIMICO (INEOS) Per assurdo mi trovo ad avere una opinione simile con Da Villa e Chisso sulle trappole contenute sull'autorizzazione ad Ineos. (faccio riferimento ai punti b- e c- che sembrano, anzi sono strutturati per non consentire stabilità alcuna ... l'ennesimo accordo farsa ?) Quest'ultima sembra servire molto più a far apporre le firme di UIL e CGIL sul patto per Porto Marghera dato che le due stesse sigle avevano agganciato il proprio avallo alle autorizzazioni. Scelta strategica scellerata visto ciò che sta avvenendo in SIRMA, SOLVAY, MONTEFIBRE. La prima in crisi piena, la seconda in agonia (della settimana scorsa l'accordo che prevede una sessantina di esuberi) la terza in stallo tra logistica e produzione. Ho provato a fare qualche ricerca ma il testo del Patto per Porto Marghera non riesco ad ottenerlo con facilità ... sarebbe da chiederlo alla CISL (l'unica tra le polemiche che lo ha firmato) ma ci rinuncio sin da ora. Mi sa tanto che si tratti della definitiva ed inderogabile virata verso la "logistica" degli schiavi del nuovo "millennio". Luca di SLAI Cobas Raffineria - Petrolchimica Porto Marghera

La delibera del Consiglio dei ministri prevede: al punto a) delibera il rilascio della valutazione di impatto ambientale sul progetto bilanciamento (PVC-CVM) della capacità produttiva a 260 KT/A e 280 KT/A di CVM, al punto b) la partecipazione del pubblico va assicurata a cura dell'impresa richiedente, al punto c) il Ministero dell'Ambiente edella tutela del territorio e il Ministero della salute potranno indicare eventuali ulteriori misure necessarie a garantire che il progetto di Ineos sia tale da garantire compatibilità a salute e lavoro. - N.B.: KT/A Kilotonnellate/Anno PVC Polivinilcloruro CVM Cloruro di vinile monomero.

Il problema del lavoro non è vissuto in maniera subalterna, ma con la coscienza sia che NON si può morire di lavoro, sia che la attuale situazione è di Guerra Quotidiana vissuta dalle masse per causa degli interessi dei padroni, e che o questo paese si mette in regola (cosa assai improbabile, anche perché casomai cambiano le regole per fregarci meglio), oppure è nella Guerra delle Masse che i lavoratori debbono trovare la propria emancipazione, NON potendoci limitare noi milioni e milioni di lavoratori, sia graziati da Dio con lo Statuto dei lavoratori, sia marchiati a fuoco con la precarietà, ad apprezzare o meno i mesi di galera inferti sulla sola carta ai padroni dopo ogni omicidio e svariati anni di attesa.

Ci auguriamo che la "scuola", il metodo di cui abbiamo dato dimostrazione a Marghera il 5 aprile, sia ripreso dalle varie forze e soggettività operaie di base che nella nostra regione si stanno esprimendo, come stile di dibattito costruttivo e non solo "ratifica" e presentazione del proprio biglietto da visita.

Non abbiamo solo un mondo da conquistare, ma anche da distinguerci dai padroni, nel metodo.

È con questo spirito che proponiamo la costituzione allargata a quante più forze autentiche della base operaia e proletaria si diano disponibili, della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro nel veneziano.

Con lo stesso spirito con cui avanziamo la proposta della costituzione del sindacato di classe - Cobas a livello nazionale e su discriminanti di classe.

Non siamo tatticisti proponiamo la tattica proletaria e il sindacato di classe come elementi dello stesso processo di liberazione, di autentica democrazia rivoluzionaria delle masse lavoratrici e del proletariato in particolare.

Siamo coscienti che, proponendo l'unità autentica e non l'unità stile intergruppi, il percorso sia maggiormente difficile, ma ben conosciamo e ne abbiamo parlato documentatamente a Marghera il 5 aprile, quello che è il vero ed autentico spirito mercenario sulla pelle degli operai, dei vari sindacalisti abituati a scambiare sicurezza con reddito fuori regola, e non andandoci bene come soluzione, il mantenimento di uno status quo che è foriero di nuove Vittime, di nuove morti, di nuove ingiustizie, proseguiamo quindi sulla strada dell'Autorganizzazione.

L'ENI HA FATTO SAPERE che nella provincia di Venezia si sono avuti nel 2007 1200 distacchi dei contatori del gas per causa di morosità (mancato pagamento delle bollette). I servizi essenziali dovrebbero essere gratuiti per chi non ha di che pagarli, o in caso di difficoltà, dovrebbero esistere dei fondi delle amministrazioni comunali per evitare il taglio di un servizio essenziale. L'ENEL, per esempio, per un semplice giorno di ritardo nel pagamento, taglia la luce. Questo non è un paese civile, verrebbe da dire.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - Come i nostri lettori sanno, il movimento sindacale SLAI Cobas è diviso dal 1998, congresso di Bellaria, da una parte il coordinamento nazionale "ufficiale", rappresentato tra i fondatori da Arese e Pomigliano, dall'altra il nostro sindacato, SLAI Cobas per il sindacato di classe, rappresentato tra i fondatori da Taranto. Non di rado fino alla operazione del 16 ottobre, pubblicavamo anche documenti "dell'altra parte", quando ci sembravano particolarmente interessanti, distribuiti in rete su redditolavoro / ecn od altri siti. Poi si è avuto lo squallido comunicato del coord.naz. "ufficiale", ed avevamo interrotto questo genere di scelta. Tuttavia in questo caso ci sembra importante pubblicare il contributo, per le cose che dice e il metodo che traspare dei COBAS. Omettiamo solo il nome e cognome della persona criticata, in quanto non abbiamo spazio anche per le sue esternazioni. Il comunicato era pubblicato anche dal coord.nazionale "ufficiale".

RISPOSTA ALLE DIFFAMAZIONI E ALLE FALSITÀ SOSTENUTE DAL F.F. DEL 21/03/08 SU INDYMEDIA E REDDITO E LAVORO DI ECN.ORG Lo SLAI COBAS della NEW HOLLAND che in fabbrica ci vive e non ha interesse a fare nessuna strumentalizzazione riporta i fatti per quello che sono.

1. Ai picchetti hanno partecipato circa 30 persone comprendendo il supporto di "operai" provenienti da altri tabilimenti, mentre agli scioperi hanno aderito circa il 25% perciò è una balla spudorata che abbiano partecipato il 70%. Nell'assemblea di febbraio sono stati contestati dagli operai i delegati di FIM, FIOME UILM mentre i delegati e i militanti dello SLAI sono stati attaccati dai pasdaran dei confederali.

2. Non è stata data nessuna una tantum unilaterale e discrezionale dalla FIAT a "sindacalisti di base radicali" e tanto meno "spostati" in posticini puliti a spostare carte. Sostenere questo è voler calunniare e infangare non avendo argomenti concreti ed oggettivi sui quali attaccare lo SLAI COBAS e i suoi sostenitori.

3. I "signori" dello SLAI COBAS di Modena proprio perché non hanno tempo da perdere in polemiche gratuite e strumentali, non hanno niente da spiegare agli operai in merito alla loro credibilità. La loro credibilità tra gli operai è data dai fatti prodotti negli anni, con lotte e scioperi veri, in opposizione all'aumento dello sfruttamento operaio. Lotte come quelle contro lo scorrimento, o scioperi come quelli che durano da oltre dieci anni, contro i sabati straordinari voluti dalla FIAT e concessi al ribasso dai confederali. Queste iniziative dello SLAI che sono tanto scellerate e anti operaie per il Ficiarà, *lo sono solo a parole perché poi nei fatti vi aderisce quando gli torna più conveniente*. Le iniziative dello SLAI non hanno niente da spartire con il cinema, le manovre di svendita quotidiana orchestrate sulla pelle operaia, messe in campo dai confederali, con i loro scioperi farsa concertati a tavolino con il padrone, e poi fatti recuperare agli operai con straordinari obbligatori.

4. Tra i beneficiari della lotteria che ha elargito a contratto firmato dai 3000 ai 4000 ? in busta paga non rientrano di certo coloro che infastidiscono o disturbano il manovratore come lo SLAI.

5. Invitiamo quindi il sig. "F.F." a ricordare che se è rientrato, lo deve allo SLAI e operai vicini allo SLAI.

6. Il sig. F.F. è liberissimo di partecipare agli scioperi indetti dai confederali e di illudersi che oggi in essa trovi espressione la necessità di lotta degli operai, come pure di criticare la politica dello SLAI COBAS, *ma è invitato a farlo sui suoi contenuti, rivendicazioni e pratiche reali.* Il metodo da lui usato della calunnia è vecchio e stantio, indica solamente che alla mancanza di contenuti reali si supplisce con l'invenzione. Un metodo vecchio che ha creato guasti a non finire nel movimento operaio, contribuendo a consegnarlo alla sconfitta e alla subordinazione agli interessi padronali. Un metodo fondato sul prediligere l'attacco a chi si oppone, piuttosto che ai padroni.

7. Di questa triste vicenda ride solo la FIAT-New Holland la quale sta dimostrando come sia facile sbarazzarsi di operai che in qualche modo ostacolano i suoi piani vedi Melfi e Pomigliano, ecc. C'è molto da fare per costruire una alternativa concreta, la battaglia sulle posizioni è sacrosanta quelle personali fanno un po pena, soprattutto quando sono balle gigantesche.

La Fiat non ha bisogno di essere aiutata, hanno già tanti strumenti e noi operai tanti problemi. Lavoriamo per superarli, è vero che le contraddizioni sono più acute ma la fase è tutta in evoluzione chi ha del buono tiri. I fatti lo dimostreranno chi ha ragione. Le chiacchiere da Web, spesso rimangono tali.

*22/03/08*** *SLAI COBAS NEW HOLLAND MODENA * malamente@fastwebnet.it - coord.prov.le Modena

ABERRAZIONI LAGUNARI DENUNCIATE DA MEDICINA DEMOCRATICA E SULLE QUALI SIAMO ANCHE NOI CONTRARI (OVVIAMENTE NON ABBIAMO INSERITO TRA QUESTE ABERRAZIONI QUELLE CHE SECONDO MD SONO TALI IN AMBITO INDUSTRIALE CHIMICO DI MARGHERA: NON SIAMO PER L'ELIMINAZIONE DELLA PETROLCHIMICA MA PER LA SUA BONIFICA E PER L'ELIMINAZIONE DELLE LAVORAZIONI NON RISTRUTTURABILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. A tal proposito per rappresentare che la contraddizione esiste e che abbiamo una posizione da lavoratori nel merito, ossia non vogliamo una società senza industrie per lasciare la merda alla nostra vita necessaria ai popoli del Terzo Mondo (vedi Bhopal o proposta del Petrolchimico a Valona, o discariche in Africa ed altrove) ricordiamo che il "referendum" del 2006 del Comune di Venezia non riguardò la popolazione dei comuni vicini ed inoltre che a votare andarono meno del 50% degli abitanti: il 35%).

ZONA VENEZIA

- MOSE autorizzato e avviati lavori , impatti aggiuntivi da villaggio per 500 lavoratori a Malamocco.
- Nuovo Palazzo del cinema al Lido, autorizzato.
- Raddoppio cimitero S. Michele, autorizzato con uso fanghi di canali.
- People mover tra Tronchetto e piazzale Roma (una funivia) . Iniziati lavori. Al Tronchetto sono in corso realizzazioni di nuovi megagarage.
- Sublagunare aeroporto – arsenale, fase autorizzativa quasi conclusa.
- Attracco nuovo per petroliere fuori laguna (bocciato un progetto di terminal, in presentazione un altro).
- Nuova autorimessa in Marittima in fase finale di autorizzazione.
- Potenziamento del traffico navale da crociera e da navi cerealicole per il business del bioetanolo, con aggravio dell'inquinamento da grandi navi.
- Riconversione dell'Arsenale a officine per il Mose.
- Darsena Celli per 314 posti barca a s. Elena in via di autorizzazione finale.

ZONA TERRAFERMA VENEZIANA

- Passante autostradale in fase realizzativa (non diminuirà significativamente l'inquinamento perché resterà comunque saturata anche la tangenziale).
- Vallone Moranzani con impianti trattamento rifiuti,megadiscarica ,nuova viabilità e regimazione idraulica a Malcontenta, in corso fase autorizzativa.
- Trasferimento S.Marco Petroli da Malcontenta a dentro area petrolchimico.
- Autostrada del mare a Malcontenta con piattaforma logistica e attracco contemporaneo per 4 meganavi merci, in fase autorizzativa.
- Piattaforma logistica in area Montefibre.
- Tram a Mestre e Marghera con nuovo ponte a s.Giuliano e sottopassaggio alla stazione. (*)
- Allargamento cantieri Fincantieri in aree verso Venezia.
- nuova Roveco a Malcontenta per trattamento rifiuti Autorizzata.
- Aeroporto in fase autorizzativa finale nuova darsena, albergo e centro congressi (progetto Gehry), in fase di discussione terza pista dell'aeroporto.
- Ulteriore allargamento del Vega a Marghera.
- Centro Musica in zona ex Agrimont vicina al Vega.
- Isola delle Tresse raddoppiata come superficie e innalzata. In via di realizzazione.
- SFMR in via di realizzazione. (*)
- Terza corsia autostrada Venezia Trieste e nuovo casello di Meolo autorizzati.
- TAV Milano- Trieste via Venezia, autorizzata in fase di costruzione.
- Realizzazione del PIF, progetto integrato fusina, per depurazione acque di Marghera e dintorni con bacino di fitodepurazione in cassa colmata e poi scarico a mare. Già autorizzato.
- Nuovo megacentro commerciale Blo a Marghera autorizzato.
- Riassetto via elettricità a Marghera e centro commerciale POS a lato via fratelli Bandiera.
- Nuovo stadio a Tessera (approvato ma in stand by) e nuova area attrezzata per megaspettacoli sempre a Tessera.
- Riconversione urbanistica del vecchio ospedale di Mestre in fase progettuale.

ZONE LIMITROFE AL VENEZIANO

- Richiesta di darsene un po' ovunque già autorizzate o in fase finale : Iesolo (due in zona porto); Isola Verde a Chioggia; Caorle; Portegrandi,ecc si passerà in provincia di Venezia da 5000 a 10000 posti barca.
- centrale turbogas di Cona da 800 MW in fase finale di autorizzazione.
- centrale turbogas di Loreo da 800 MW autorizzata.
- a Portogruaro centrale da 7,5 MW autorizzata.
- riconversione a Carbone della centrale di Porto Tolle da 2000 MW in fase autorizzativa.
- rigasificatore di metano di fronte alle spiagge rodigine in fase di costruzione.
- nuova Romea commerciale,cioè l' autostrada Venezia Ravenna Orte , in via autorizzativa avanzata.
- Pedemontana già autorizzata.
- nuova strada su idrovia Padova-Venezia , in fase progettuale.
- a Portogruaro Eastgate park in fase progettuale.
- nella zona moglianese aleggiano 2 progetti di incenerimento rifiuti urbani presentati in Regione e in via di definizione a Noventa di Piave e Casale sul Sile sono in corso di realizzazione due megaoutlet che porteranno a un notevole aumento di traffico in quell'area.
- La città' della moda a Fiesse in via di progettazione.
- Veneto City a Dolo, mega area commerciale, residenziale, in fase progettuale.

8 aprile 2008 - LIETTOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (PD) - Alla carpenteria Ba. Co., una azienda con una decina di dipendenti, un operaio immigrato del Bangla Desh, Mandol Swabon, 31 anni, mentre stava lavorando ad una macchina lucidatrice è stato colpito al volto da un pezzo di ferro. **Bocche cucite sull'accaduto !!!** Ancora le autorità di verifica dello Spsal non hanno capito a che cosa è stato dovuto l' "incidente".

12 aprile 2008 - A CHIVASSO nello stabilimento di stampi per auto MAC, un operaio di un'azienda del gruppo Thyssen, la Berco, che si chiamava Luigi Roca di 39 anni, si è suicidato per la insicurezza del suo posto di lavoro. Crediamo che il silenzio complice ed istituzionale sui suicidi, fenomeno che ogni anno causa 3.000 morti, vada rotto, che ogni suicidio debba essere reso pubblico e che si possa anche in qualche modo prevedere delle misure a sostegno delle famiglie di chi "sceglie" questa fine.

2 aprile 2008 - A **Trivignano** vicino a Mestre, all'interno della locale parrocchia, evidentemente ci si sentiva al di fuori degli obblighi di legge alla sicurezza. Il tendone in costruzione per la festa parrocchiale non ha tenuto ed un operaio di 33 anni, polacco, Pantie Kristwah, ha riportato gravissime ferite multiple, il bacino rotto, lesioni alla schiena, ferite gravi al fegato. La ditta Zeta Coperture di Postioma di Paese (TV) era incaricata del montaggio della struttura. Anche il parroco ha fatto quello che fanno tutti i padroni in queste occasioni: non ha dato alcuna informazione ai giornalisti che gli telefonavano. Avevano adagiato un pilone di 4 quintali su un muletto. Mentre l'operaio stava passando il muletto ha mollato la tenuta del pilone ed è successo il fattaccio. Nella nostra zona sempre più spesso vediamo gru che si sporgono sulle strade, o sopra altre case, gigantesche strutture spesso incustodite, che durano quindici giorni, un mese. La corsa continua.

4 aprile 2008 - La campagna di allarmismo sul Petrolchimico (dove si gridava al "caso" quando morivano gli operai bruciati dalle fughe di acido, ma si evitavano di certo i "referendum"), ha avuto uno smorzamento di tono in occasione dell'incidente avvenuto il 3 alla **Syndial**. Una perdita di acido cloridrico non avrebbe provocato danni materiali o a persone.

25 marzo 2008 - Alla **Kelemata** di Martellago, produzione di shampoo e profumi, una delegata della CISL, Monica Saccoman, di 43 anni, uscita sul piazzale da una porta di servizio, è stata investita da un muletto che era in movimento lungo il muro del capannone. Lo shock è stato pesantissimo anche per il mulettista, che è risultato in regola con il patentino e in condizioni corrette. Le assemblee svolte hanno chiesto che l'azienda rispetti gli standard di sicurezza. Pare che i dirigenti dell'azienda non abbiano, come accade spessissimo, nemmeno chiamato il RLS interno quando è avvenuto l'incidente. Le condizioni della lavoratrice sono subito emerse molto gravi, con la temporanea incapacità di sentire e vedere.

8 aprile 2008 - Alla **Ineos** (Petrolchimico) nell'impianto CV24 uno schizzo di etilcloroformiato (una sostanza acida) ha colpito la visiera della tuta di un operaio, ustionandolo al viso. Il lavoratore, addetto alla manutenzione delle tubazioni, che secondo l'azienda avrebbero dovuto essere preventivamente svuotate. Il lavoratore, 34 anni, stava allentando una valvola per cambiare un disco calibrato che regola il flusso di prodotto, quindi in contraddizione con alcune delle spiegazioni pubblicate. La spiegazione pubblicata da un quotidiano, dell'operaio che urta una tubazione non pare seria, e non creda l'Ineos che la battaglia per non chiudere la fabbrica, debba significare sempre e ad oltranza, da parte dei lavoratori, l'accettazione di parti e strutture obsolete. Il rimodernamento del ciclo, non deve significare attesa nella sostituzione di parti difettose, sinché non si sostituisca il tutto.

8 aprile 2008 - Come l'AEA già sapeva da tempo, alcune delle famiglie di operai deceduti hanno accettato la liquidazione del danno da parte della **Fincantieri** PRIMA della fine del processo. Se ne saprà di più alla ripresa della prossima udienza, il 27 maggio.

9 aprile 2008 - Rovigo. **All'improvviso si sente male**, sviene battendo la testa sul cordolo del marciapiede. Si rialza e **corre** verso il furgone probabilmente per chiamare aiuto, un'ambulanza, ma non fa in tempo. **Crolla** stroncato al suolo. Così è morto Giovanni Lucchin, 47 anni, di San Martino di Venezze, operaio da soli quattro giorni di un'impresa di Monselice (di cui non viene pubblicato il nome sui giornali) che sta realizzando l'impianto di illuminazione e il rifacimento dei marciapiedi in via Murano, a Rovigo, su **appalto** del Comune. Ignoto al momento le cause del decesso, sarà l'autopsia disposta dal magistrato di turno a dire la causa probabile della morte. Sono stati anche disposti dei campionamenti da parte dell'Arpav per vedere se vi fossero esalazioni provenienti dal tombino vicino al quale Lucchin stava lavorando per la posa di un pozzetto e che potrebbero averlo fatto stare male.

25 marzo 2008 - Marghera -All'interno del piazzale della Pilkington, nota fabbrica di vetri poi acquistata dalla multinazionale americana, un operaio che stava spostandosi in bicicletta è rimasto ferito da un mezzo di movimentazione mezzi interno. La notizia è stata tenuta segreta.

NESSUN MAGISTRATO HA ARRESTATO IL NOTO PLURIPREGIUDICATO MARCELLO DELL'UTRI, PER AVER PUBBLICAMENTE DICHIARATO CHE LA STORIA SARA' INSEGNATA SENZA LA RESISTENZA NEI LIBRI, PERCHE' LA RETORICA PARTIGIANA SAREBBE DISEDUCATIVA. CHIEDEREBBE POI L'IMPICCAGIONE DEI PEDOFILI, MA NON DEI PAPPONI E DELLE PAPPONE, E LA RIABILITAZIONE DEI MAFIOSI, VITTIME DEI LORO COLLEGICHE SI SONO "PENTITI". PORTANDO LA CAMPAGNA ELETTORALE SU QUESTO PIANO, IL NOTO DELL'UTRI NON HA TEMUTO NULLA. INFATTI I MAGISTRATI NON SONO COMUNISTI NE' TANTOMENO ANARCHICI O PERICOLOSI SOVVERSIVI! UNA CONTRADDIZIONE NELL'IMPIANTO DEL PARTITO DELL'ILLIBERTA' ERETTA A LEGGE ECONOMICA PRIMA ANCORA CHE POLITICA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO (da bastamortesullavoro@domeus.it) **FINCANTIERI DI MONFALCONE - PROCESSO A TRIESTE -CONDANNA PER OMICIDIO COLPOSO IN RELAZIONE ALL'ESPOSIZIONE AMIANTO** (IN ATTESA DEL PROCESSIONE PER OLTRE 400 LAVORATORI PETROLCHIMICO DI MARGHERA) - ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO - L'AEA: è un evento storico - GIOVEDÌ, 03 APRILE 2008 - L'AEA: è un evento storico, ma i veri imputati erano altri - MONFALCONE. «È una sentenza storica. Inutile dire che siamo contenti, perché sarà una sentenza che farà giurisprudenza e aprirà la strada agli altri processi in corso». Festeggia, pur se con contegno e decoro, l'Associazione esposti amianto di Monfalcone: la sentenza letta ieri nell'aula del Tribunale di Gorizia, esito del processo per omicidio colposo intentato contro Fincantieri per la morte di Annamaria Greco, deceduta per tumore provocato dall'esposizione all'amianto, rappresenta la prima vittoria della lunga battaglia avviata dall'associazione assieme ai familiari delle vittime dell'amianto. «C'è da dire però - afferma Davide Bottegaro, già presidente ora consigliere dell'AEA (dal 24 marzo è stata eletta presidente Rita Nadalino vedova Nardi, ndr) - è stata sbagliata l'individuazione dell'imputato. Per la morte di Annamaria Greco è stato condannato il direttore dello stabilimento dal 1966 al 1972, Manlio Lippi, ma si sarebbero dovuti processare i vertici dell'azienda, i veri responsabili del silenzio sugli effetti che avrebbe avuto sui lavoratori l'esposizione alla fibra-killer, gli allora presidenti Tupini e Fanfani. Poi, al limite, sarebbero stati loro a indicare i responsabili».

«Inoltre - aggiunge Bottegaro -, nel caso specifico si sarebbero dovuti prendere in considerazione anche i legali rappresentanti di altre aziende in cui la Greco aveva lavorato e dove, al tempo, c'era ancora presenza di amianto». Un'obiezione che viene supportata dal fatto che Fincantieri, tramite l'avvocato Pagano, presenterà appello alla sentenza proprio perché il processo ha preso in considerazione soltanto un imputato. «Rimane il fatto, comunque - ha detto ancora Bottegaro -, che per noi, per i familiari, per le vittime, per chi è malato 'amianto questo è un giorno da ricordare perché finalmente si è spezzato il muro di silenzio che per troppo tempo ha nascosto questa tragedia. Un segnale forte, direi dirompente».

L'AEA ora prosegue con maggiore fiducia e speranza la strada intrapresa per dare giustizia e dignità alle vittime dell'esposizione all'amianto. Si attendono, inoltre, i risultati delle indagini avviate nelle scorse settimane dalla Commissione degli ispettori ministeriali in particolare in relazione allo stato dei procedimenti per le morti di amianto, seconda visita effettuata alla Procura di Gorizia, dopo la prima avvenuta a gennaio da parte di una commissione "normale". Per Bottegaro, la seconda visita degli ispettori non è stata determinata soltanto da quanto trovato, o meglio non trovato, a gennaio, ma anche dalle richieste della stessa associazione, che più volte aveva sollecitato controlli da parte del Consiglio superiore della magistratura sulla situazione della Procura di Gorizia e dalle migliaia di cartoline inviate da altrettanti cittadini, esposti e famiglie delle vittime al Procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste, Beniamino Deidda, con cui si denunciava il grave rischio di estinzione dei processi penali e la necessità di un intervento rapido. «Attendiamo anche gli esiti del colloquio avuto con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la scorsa settimana - conclude Bottegaro -. Il capo dello Stato ci è sembrato davvero interessato e preoccupato e crediamo che il suo interessamento possa portare a nuovi positivi esiti».

Cristina Visintini - da <http://obzudi.splinder.com/>

Divertente che sia il Procuratore Generale a dover commentare le idee del Capo dello Stato. Evidentemente un'altra dimostrazione che siamo in uno stato di polizia e che c'è troppa gente che pensa di far politica solo con il diritto e non con la mobilitazione di classe. Evidentemente, perché nel diritto i proletari che possono muoversi agilmente sono ben pochi e tra mille difficoltà.

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 5 APRILE 2008 A MARGHERA. L'assemblea, che si è prolungata per oltre 3 ore e che ha visto una ventina di lavoratori intervenire, ha espresso numerosi punti di vista sui vari aspetti del problema, non ultimi la storia della concertazione in Italia, la precarietà, le colpe di CGIL-CISL-UIL nell'essere così degenerata la situazione, ma ha convenuto su alcuni punti fermi nella lotta per la sicurezza e la salute sui posti di lavoro:

- C'è una volontà criminale dietro gli omicidi sul lavoro, autentici assassini, ed è quella del profitto ad ogni costo, anche a costo di non rispettare le regole già scritte.
- Occorre estendere e rafforzare la coscienza e la mobilitazione dei lavoratori su questi temi.
- Occorre costituire a Marghera, nel veneziano, nel padovano, ed unire a livello veneto, le iniziative della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro, organizzata dal basso, e senza pregiudiziale alcuna verso le "sigle" del sindacalismo di base (posizione fatta propria da tutti gli interventi ad esclusione della rivista Primo maggio che ha ripetuto la questione del "dal basso" ma ribadendo la propria concezione sulle "sigle").
- In questo senso parteciperemo il 19 aprile ad una iniziativa nel vicentino indetta dalla rivista Primo Maggio. In tale occasione proporremo una formalizzazione della Rete a livello regionale.
- È per questo convocato un incontro per **lunedì 21 aprile** alle ore 19 presso la sede AEA di Marghera in Piazza del Municipio 14, per la costituzione della Rete per la sicurezza sui posti di lavoro nel veneziano e padovano.
- Gli interventi scritti all'assemblea tenutasi oggi, che perverranno a info@slaicobasmarghera.org saranno pubblicati in una nuova edizione dell'opuscolo della Rete stampato per l'occasione dal Bollettino Operai Auto-Organizzati come numero speciale.

Nel nostro sito è disponibile per adesso un resoconto dell'Assemblea, che è riuscita. Ringraziamo anche Radio Base e Radio Cooperativa per lo spazio concessoci, nel primo caso sufficientemente per esporre la nostra concezione del problema.

I MORTI SUL LAVORO NELL'EDILIZIA

Da un servizio pubblicato su Il Calendario del Popolo, n.726, gennaio 2008

Caduta dall'alto	103 casi nel 2006	39,92%
Travolto da gru, carrello elevatore o ruspa	67	25,9%
Crollo struttura	29	11,24 %
Colpito da materiali di lavoro	29	11,24%
Folgorato	13	5,04 %
Altre cause	17	6,66%
TOTALE	258 casi nel 2006	100,00%

CONGRESSO CGIL SULL'AMIANTO A MESTRE

Contrariamente al prossimo incontro di Padova, cui è stata giustamente invitata l'AEA e ad altri rischi ambientali della provincia di Venezia, a Mestre l'AEA di Franco Bellotto non è stata invitata, e il congresso ha avuto molta pubblicità della "Nuova", che ha sublimato come se il processo Breda-Fincantieri avesse a che fare con l'iniziativa iniziale della CGIL quando invece è nato per iniziativa della AEA. Si è tenuto al cinema Dante a Mestre il 15 febbraio. Ne pubblichiamo una tabella informativa sui lavoratori a rischio nei territori suddivisi secondo le competenze delle ASL.

LAVORATORI AD ALTO RISCHIO AMIANTO

USL 12	Venezia-Mestre	887 aziende	7.566 addetti
USL 13	Dolo-Mira-Mirano-Noale	382	1.738 addetti
USL 10	Veneto Orientale	280	810 addetti
USL 14	Chioggia	166	522 addetti
	TOTALE	1.715	10.626

Ci permettiamo di obiettare che tale statistica sembra veramente al ribasso, tra l'altro nella statistica si precisa "esclusi i cittadini esposti amianto con esposizione domestica -LAVAGGIO TUTE !!!!!- od i soggetti che hanno vissuto nelle vicinanze delle industrie !!!". Secondo noi comunque il dato è al ribasso anche in relazione ai soli lavoratori diretti. Tra l'altro non c'è stata alcuna querela delle Ferrovie dello Stato alla AEA di Venezia per la denuncia contenuta nel libro sul convegno di San Servolo circa i tetti delle Officine ferroviarie di Marghera !!!

ELEZIONI DEL 13-14 APRILE: POLO BORGHESE "MAFIOSO" O POLO BORGHESE "ILLUMINATO" ?

È in sostanza a questo diktat che i cittadini italiani AMMESSI A VOTARE (non il nostro coordinatore provinciale, al quale non è stato consegnato il certificato elettorale per un abuso continuato dal 1 dicembre 2006, per il quale saranno denunciate varie autorità) devono dare una risposta. Che sia un diktat non lo dimostra solo la politica delle "grandi opere" alla quale si subordinano entrambi i centri di potere in ballo, ma anche la politica del lavoro che essi intendono promuovere.

Eccola: Alessia Mosca afferma che la flessibilità va bene, TANTO ... solo 9,4 milioni di persone in Italia sono sotto lo Statuto dei lavoratori, su 23 milioni circa di lavoratori. Anziché allarmarsi e mettersi a strillare sdegnata come dovrebbe fare la crocerossina, propone che non occorre estendere a tutti lo Statuto, e che anzi occorre aiutare il povero padrone a verificare "l'idoneità" al lavoro dello schiavo, lungo un periodo di tempo anche superiore all'attuale. Parla di "FLEXURITY" europeo. MA ANDATE A CAGARE !!!

Dall'altra parte, Maurizio Sacconi, notissimo venditore di carne umana industriale, afferma centrale il ripristino del lavoro intermittente, parla di reddito minimo di 800 euro, cioè istituzionalizzare ulteriormente lo schiavismo in Italia, difendono la legge Biagi addirittura che va "attuata e completata" prima di procedere ... con la "ridiscussione" dell'art.18.

NON ABBIAMO PAROLE SOLO VOMITO PER VOI. NON VOTEREMO PER VOI. NON DIREMO BALLE AI LAVORATORI E NON GLIENE ABBIAMO MAI DETTE !

NOI VOGLIAMO SOLO ABOLIRE IL LIMITE SOPRA I 15 DIPENDENTI PER ESTENDERE A TUTTI LO STATUTO, VOGLIAMO ABOLIRE VOI E IL VOSTRO SOPRUSO ANTICOSTITUZIONALE, **APPLICARE LA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO E NON SULLO SCHIAVISMO !**

S.L.A.I.COBAS per il sindacato di classe

VE-Marghera (Raffineria-Petrolchimica, Fincantieri-appalti, Pensioni-Invalidi): Mira VE, via Pascoli 5, 334-3657064 e 334-1902497 - c/o A.E.A. e ad altri rischi ambientali, Piazza Mercato 14, Marghera VE - info@slaicobasmarghera.org

Bergamo Tenaris Dalmine 335-5244902
cobasdalmine@infinito.it

Milano (Istituto dei Tumori) 338- sede MI-BG Via Bolzano 18, Milano

Ravenna (Porto, Marcegaglia, Raffineria): 339-8911853;
ravros@libero.it

Puglia-Basilicata (ILVA, ILVA appalti, lav.pulizie, Teleperformance, Puglia-Basilicata, SMA, Fiat Melfi): via Rintone, 22 Taranto - 347-5301704; cobasta@libero.it

Palermo (Fincantieri, Fiat di Termini Imerese), via G.Del Duca, 4; 338-7708110 lavoratricislaicobas@internet.it
<http://www.slaicobasmarghera.org>
<http://www.shromiksangathon.org>
<http://www.aeave.org>

Nel sito troverai tutti i numeri del Bollettino

POSTE PAY SUL N° 4023-6004-4437-6042 intestato a Minotto Emanuele

ABBONAMENTI: 3 mesi 9 € - 6 mesi 15 € - 1 anno 28 € -

SE INTENDI DIFFONDERE IL NOSTRO BOLLETTINO TRA I TUOI COMPAGNI DI LAVORO O DI QUARTIERE, CONTATTACI al 041-5600258 o 334-3657064 o per fax al 041-5625372 - grazie

Supplemento a - Materiali CP 2290 TA/5 - 74100 Taranto - Direttore Responsabile Ernesto Palatrasio
Registrazione presso il Trib.di Taranto n.285/84 variazione 31.8.1989 - Stampa in proprio via Pascoli 5 Mira VE